

Comunicato Stampa

A FORLÌ AL GLANCE ART STUDIO, LA MOSTRA DI IVAN CATTANEO "IO FACCIO FACCE" CON DIPINTI E VIDEO. INAUGURAZIONE SABATO 2 NOVEMBRE ALLE ORE 20,30 ALLA PRESENZA DELL'ARTISTA

Allestita nella sede di via Ugo Bassi n. 17 a Forlì, la rassegna sarà documentata da un catalogo inedito realizzato per l'occasione.

Sabato 2 Novembre p.v. alle ore 20,30 verrà inaugurata presso i locali del Glance Art Studio di Forlì, in via Ugo Bassi n. 17 la mostra personale dell'artista Ivan Cattaneo intitolata "Io Faccio Facce", che vedrà esposte una quarantina di opere su tela e materiali diversi, e alcuni video realizzati dall'Artista. La mostra sarà aperta al pubblico fino all'8 Dicembre 2019.

La mostra, curata da Matteo Ragni, si avvarrà dell'introduzione del critico d'arte Silvia Arfelli e della presentazione di Giovanni Granzotto, il quale scrive "per lui il faro dichiarato, come per molti, è Picasso, mentre spunti decisivi provengono dai decollage di Mimmo Rotella e dai personaggi della patafisica di Enrico Baj. A mio parere, però, nella sua pittura sono ancora più evidenti rimandi alle culture primitive legate a simbologie tribali e sciamanistiche, ma che hanno trovato in certo graffitismo, in certo surrealismo animista, perfino nelle prove più intense di Michel Basquiat, gli sviluppi più noti e celebrati". Oltre ai dipinti, saranno presentati alcuni video originali realizzati e musicati da Ivan Cattaneo: l'artista ne eseguirà la parte sonora in diretta durante l'inaugurazione, in quanto i video rappresentano un punto d'incontro fra musica e arte visiva, esito della sua ricerca trentennale.

Nato a Bergamo nel 1953 e diplomatosi al Liceo artistico, Ivan Cattaneo vive le atmosfere della Swinging London dei primi anni settanta, della musica glamour di David Bowie e dei Roxy Music, e della pittura di Bacon, del quale diventa amico e da cui attinge grande esperienza. Venticinque anni prima della multimedialità, inventa la T.U.V.O.G. ART (tatto, udito, vista, olfatto, gusto) cioè l'arte totale dei cinque sensi e si ritrova inconsapevolmente quale anticipatore del desiderio multimediale. Pioniere e paladino del primo Punk Rock italiano, è l'inventore dei primi gruppi dissacratori quali Elettroshock e Revolver, nonché dell'invenzione e lancio della prima Anna Oxa, versione punk. Dopo i primi tre dischi sperimentali per l'"Ultima spiaggia" di Nanni Ricordi, Ivan Cattaneo continua le sue esperienze musicali con la CGD, con la quale collabora dal 1980 al 1992. Inventore del revival degli Anni Sessanta (da lui soprannominato Archeologie Moderne) è star di trasmissioni come "Mister Fantasy", dove si sperimentano i primi videoclip. Dal 1993 si dedica alla sua "Life Art" o Linguaggi Riuniti, spettacoli multimediali dove Video-installazioni si amalgamano a Racconti Elettronici, a performances e canzoni. Di questo periodo sono i suoi spettacoli nelle chiese, come "Kiryé Elei Song", o nei teatri come "ZOOcietà duemilanovecento" e nelle gallerie d'arte. Espone nelle più prestigiose gallerie d'arte d'Europa, amalgamando pittura a video-racconto e performance. Di grande importanza sono alcune sue mostre: nel 1977 alla Galleria-laboratorio di via Maroncelli n. 14 a Milano, esegue la sua prima mostra, un mix di Arte, musica, provocazione, sberleffo, invito alla trasgressione, e, pionieristica ed ante-litteram, il suo accenno preciso alla multimedialità, ai Linguaggi Riuniti. Nel 1993 realizza "Le 100 Gioconde", grande operazione con ben 100 tele abbinate a 100 Haiku poetici che ne determinano anche il titolo dell'opera. Occhi, bocche a collage, rimescolati e infangati nel colore, nel polimaterico, nel disegno, affinché ognuno dei 100 volti risulti come un volto vero imbrattato di Arte! Dal 2000 il suo stile evolve in un mix fra Digital art e manualità primitiva, ed esone al Grande Macello di Catania, al Museo d'arte moderna Revoltella di Trieste, al Forte di Bard ad Aosta, al Museo d'arte moderna di Lissone e in numerose gallerie d'arte pubbliche e private. Nel 2011 partecipa alla Biennale di Venezia itinerante curata da Vittorio Sgarbi. Nel frattempo si alterna sempre fra Arte e Musica, cercando una definitiva strada per ricollegare, amalgamare e diffondere le due differenti espressioni artistiche affinché non appaiano più così distanti e inconciliabili. E Ivan Cattaneo ha vinto questa sfida, per esempio con i suoi Tableaux Mouvants, cioè i suoi Quadri che si muovono, dei minimal-video-racconti dove il racconto dello story-teller si mescola alla musica e dove la musica si mescola alla Video-arte, dove anche la voce e gestualità live si fonde con l'espressione pittorica.

La mostra rimarrà aperta fino al 20 Dicembre 2019 negli orari di galleria: dal lunedì al sabato 15,30 - 19,30. Giovedì e domenica chiuso. Info: 0543 096390 334 2604929